



AI SOCI DELLA COOPERATIVA VELINIA

AI SINDACI DEL COMPRESORIO CASTANICOLO DELLA VALLE DEL VELINO

La presente comunicazione conferma la ritualità autunnale della lettera del Presidente ai soci e corrisponde ad una informazione necessaria per far sì che gli sforzi prodotti e le risorse impiegate possano risultare produttivi se compresi e condivisi dalla maggior parte dei soci.

È stata determinata la necessità di modernizzarsi in diversi settori a meno di condannarsi ad una lenta agonia aziendale dopo un decennio di scarso prodotto. Sono stati quindi necessari alcuni cambiamenti in determinati settori e delle accelerazioni in alcuni altri.

L'attività amministrativa in questo triennio è stata condotta da alcune idee guida che possono essere sintetizzate come segue :

- a. Un'azienda agricola che si concentra unicamente su una monocultura è destinata alla chiusura se dovesse incontrare ancora alcune stagioni di scarso prodotto ed il socio che intende la Velinia solo come la propria rivendita di marroni, tradisce lo statuto che va recuperato e maggiormente compreso siccome fortemente attuale;
- b. Una cooperativa che non si capitalizza corre il rischio di svuotarsi di valore ed è soggetta a scalate ostili da parte di privati che potrebbero acquistarla con pochi soldi, quando in difficoltà;
- c. Una organizzazione con pochi impiegati che non si digitalizza con una informatica indirizzata al controllo accentrato si condanna al caos della gestione ed allo sperpero di risorse;
- d. Un soggetto agricolo che non è costantemente teso alla progettazione e alla trasformazione in campo agroalimentare non rende corta la filiera verso il consumo e subirà costi nel tempo non sopportabili;
- e. Un operatore castanicolo che non contrasta l'abbandono dei Boschi perderà nel tempo il suo prodotto in valore e sarà partecipe di un degrado dell'intero ecosistema.

Sulla scorta di quanto precede sono state assunte le iniziative di cui alle slide che seguono.

Il Presidente del CDA